



PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DELL'AGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI:

progetto Bus Con-tatto



Il Bus Con-tatto nasce nell'estate del 2007 per volontà dell'Ambito Territoriale Sociale IV e dei nove Comuni che lo compongono (Borgo Pace, S. Angelo in Vado, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Montecalvo in Foglia, Peglio, Petriano, Urbania e Urbino), come progetto dal forte carattere innovativo rivolto alla prevenzione del disagio ed alla promozione dell'agio sociale dei giovani e degli adolescenti che vivono sul territorio

La portata innovativa del progetto è data dal fatto che il Bus Con-tatto rappresenta il tentativo delle istituzioni di andare verso i giovani, per ascoltarli, capirli e cercare così di dare una risposta effettiva ai loro bisogni ed alle loro richieste.

Il Bus Con-tatto, infatti, si pone l'obiettivo di superare le tradizionali sedi istituzionali dei servizi e le consuete modalità di intervento, per andare invece a contattare i giovani direttamente nei luoghi dove essi passano il proprio tempo, fanno le loro esperienze, in altre parole nei luoghi dove i giovani e gli adolescenti crescono.

Non solo, attraverso il Bus le istituzioni hanno anche l'ambizione di riuscire ad imparare a parlare con il linguaggio che usano i giovani e a vedere con i loro occhi, con l'obiettivo di riuscire a capire un mondo così difficile come quello dell'adolescenza ed arrivare così a mettere in campo le risposte più efficaci contro il disagio giovanile inteso nelle sue più diverse forme.

Il Bus Con-tatto, inoltre, vuole essere uno strumento di partecipazione, nel senso che fra i suoi obiettivi annovera anche l'impegno a favorire l'inclusione sociale dei giovani e delle loro famiglie nel sistema dei servizi e degli interventi sociali, rendendoli protagonisti delle scelte e delle proposte di attività da implementare.

Come tutti i progetti innovativi anche il Bus Con-tatto ha avuto bisogno di un periodo di rodaggio, ma, osservando la situazione attuale che vede la seconda annualità partita con grande entusiasmo attraverso un giro in tutti gli istituti comprensivi del territorio e che vede i ragazzi cominciare ad inserire il Bus fra i "contatti" delle loro moderne comunicazioni (e-mail, social network, ecc) dando così avvio ad una rete di comunicazione dal potenziale molto interessante, non si può che essere fiduciosi.

Un'ultima piccola nota. In un momento così difficile per gli enti locali, che hanno a disposizione sempre meno risorse per le politiche sociali, il progetto Bus Con-tatto ha avuto la forza e la capacità di attirare l'attenzione e la curiosità del settore privato e può a ben vedere essere portato come un virtuoso esempio di partnership pubblico-privato. Un sentito ringraziamento in questo senso va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per il notevole sforzo compiuto in questi due anni e a Urbino Servizi s.p.a. per il supporto e l'assistenza fornita al Bus Con-tatto.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Maria Clara Muci

1) PREMESSA

La letteratura psico-pedagogica descrive il periodo adolescenziale come un percorso che si conclude con la conquista di una personalità integra e ben strutturata. Durante tale percorso di norma l'adolescente vive momenti di difficoltà dovuti alla necessità di affrontare nuove sfide per riuscire a conquistare nuove capacità intellettuali e relazionali. L'adolescenza è quindi quel momento della vita nel quale l'identità è ancora fragile, perché in via di costituzione, un momento delicato, che necessita per essere superato positivamente di attenzioni e di nutrimento.

Quando invece si verificano condizioni ed esperienze di vita quotidiana sfavorevoli (problematiche familiari, deprivazione culturale, problemi scolastici, marginalità socio-economica, carenza di offerte di tempo libero e di aggregazione), il processo di strutturazione dell'identità dell'adolescente rallenta, causando la formazione di "personalità sofferenti", che si esprimono con le risorse che hanno a disposizione in comportamenti negativi come atti vandalici, bullismo, atteggiamenti compulsivi, disturbi alimentari o comportamenti a rischio (droga, alcol, gioco d'azzardo).

In questa situazione, dunque, impostare progetti di intervento in un'ottica di prevenzione è di fondamentale importanza e comporta la scelta di operare in contesti di normalità, più che sulla patologia conclamata, sulla generalità della popolazione giovanile e non solo sui soggetti problematici. Ma non basta. E' infatti necessaria anche una effettiva partecipazione dei giovani, delle famiglie e dei cittadini più in generale al sistema dei servizi e degli interventi sociali, in modo tale da sviluppare processi di inclusione attiva e di coesione sociale, senza i quali è difficile parlare di una vera attività di prevenzione.

2) IL SERVIZIO

Il "Bus Con-tatto" è un servizio costruito sul modello "educativa di strada". Tale approccio intende superare la logica dei "contenitori educativi" come unici luoghi

competenti nell'educazione dei minori. Questo modello di lavoro di strada si pone soprattutto in rapporto con le aggregazioni informali di giovani ed adolescenti e si propone di contrastare il disagio giovanile (o meglio la sua degenerazione in forme di devianza), svolgendo un'azione educativa di tipo informale, basata sulla maturazione di consapevolezza e sull'esercizio delle responsabilità, i cui capisaldi sono l'intenzionalità educativa (intesa come consapevolezza degli operatori di agire una presenza che è veicolo di progettualità e di stimolo alla crescita delle persone a alla loro autonomia), la centralità della funzione di ascolto e la stimolazione di processi di apprendimento (tramite l'esperienza delle cose da fare e la narrazione delle esperienze vissute).

Oltre a questa forte caratterizzazione educativa, il "Bus Con-tatto" è pensato anche come strumento innovativo rivolto alla prevenzione di comportamenti "a rischio", legati in maniera particolare alle dipendenze patologiche e alle malattie sessualmente trasmissibili. In effetti il bus, da una parte ha la possibilità di portare informazioni ai giovani direttamente nei luoghi dove essi vivono la loro quotidianità, dall'altra veicola le informazioni attraverso operatori che hanno la possibilità di costruire nel tempo con i ragazzi un rapporto di fiducia.

3) SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto "Bus Con-tatto" ha previsto la collaborazione di soggetti diversi, sia pubblici che privati, in un'ottica di integrazione.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici il progetto ha coinvolto, oltre ovviamente all'Ambito Territoriale Sociale IV, i nove comuni del territorio interessato, che hanno dato indicazioni circa le modalità organizzative. In particolare sono stati i referenti dei settori del sociale, dell'istruzione e delle politiche giovanile i più coinvolti.

In secondo luogo la progettazione ed implementazione del servizio "Bus Con-tatto" ha previsto una stretta collaborazione con l'Asur Marche ed in particolare con il

Distretto di Urbania-Urbino e con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP) (che ha fornito agli operatori una formazione specifica relativa al tema delle dipendenze e ha fornito materiale da utilizzare per l'azione di prevenzione di comportamenti a rischio).

Sempre per quanto riguarda i soggetti pubblici coinvolti nel progetto, va ricordata la grande disponibilità mostrata dalle istituzioni scolastiche coinvolte nella fase di promozione del progetto.

Per quanto invece concerne i soggetti privati, sono stati innanzitutto gli stessi giovani del territorio a venire coinvolti in prima persona nella fase iniziale di costituzione del servizio. Molti ragazzi hanno partecipato agli incontri di preparazione ed alcuni di questi hanno poi deciso di collaborare (o frequentando il corso di formazione per gli operatori, oppure divenendo i giovani referenti del servizio sul territorio).

4) OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del progetto, esposti da ultimo nella Relazione Programmatica relativa all'attività 2008 dell'ATS IV, sono: "rendere protagonista il mondo giovanile attraverso proposte di iniziative nel territorio e nello stesso tempo iniziare un'opera di ascolto dei giovani tramite gli operatori addetti al servizio. Quindi un riferimento "amico" per i ragazzi e le ragazze e nello stesso tempo utile ad accrescere informazioni reali che permettano alle istituzioni di programmare politiche di intervento sempre più aderenti ai reali bisogni degli adolescenti e dei giovani".

Si possono quindi individuare almeno due ordini di obiettivi generali. Innanzitutto l'implementazione di un servizio di prevenzione del disagio sociale di giovani ed adolescenti, rendendo protagonista proprio il mondo giovanile. Si parla dunque di prevenzione declinandola in azioni di educazione e in azioni di promozione. Gli operatori, infatti, hanno il compito, attraverso proposte ed iniziative di vario genere, di far emergere le idee, le doti, i desideri dei ragazzi, permettendo loro di esprimere la propria personalità e di confrontarsi con la realtà del contesto sociale nel quale vivono (gli altri giovani, il

mondo degli adulti, le istituzioni, e così via).

In secondo luogo il "Bus Con-tatto" vuole essere un servizio percepito come "riferimento amico" dai giovani e dagli adolescenti del territorio e proprio per questo motivo capace di "ascoltare" e raccogliere informazioni reali sulle loro condizioni di agio o disagio sociale. Tali informazioni sono vitali per le istituzioni, in quanto rendono possibile la programmazione di politiche ed interventi sempre più aderenti ai reali bisogni del territorio.

A questi elementi vanno inoltre affiancati gli obiettivi generali contenuti nella D.G.R. 172/2005, che prevede una forte azione di prevenzione verso comportamenti a rischio o auto lesivi, in particolar modo verso ogni forma di dipendenza patologica (droga, alcol, ma anche gioco d'azzardo, cibo, ecc.), agendo sulla qualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile.

In questo senso va detto che tali centri ad oggi risultano non presenti su tutto il territorio dell'ATS IV (in particolare sono i piccoli e piccolissimi comuni che ne risultano privi) e comunque non sempre sufficientemente strutturati e ben definiti anche laddove presenti. La scelta di un servizio itinerante è orientata proprio a colmare queste lacune in un contesto geografico che risulta molto vasto e formato da numerosi centri (comuni e frazioni), alcuni dei quali molto piccoli e dai quali è difficile raggiungere i centri maggiori. Il "Bus Con-tatto" rappresenta un tentativo di fare uscire l'attività dei CAG dalle sedi istituzionali, trasformandola in un servizio di prossimità in grado di raggiungere tutto il territorio dell'ATS IV, compresi i comuni più piccoli e le frazioni, portando operatori appositamente formati e dotati della strumentazione necessaria ad intervenire nei luoghi dove i giovani e gli adolescenti usano incontrarsi e dove è ipotizzabile un contatto con loro partendo dall'ascolto (bar, circoli, associazioni sportive, "strada", ecc.).

5) AMBITO DI INTERVENTO

Il servizio "Bus Con-Tatto" è rivolto ai gruppi informali di adolescenti e giovani dagli 11 ai 18 anni di età, che si muovono sul territorio dei nove comuni che costituiscono

l'Ambito Territoriale Sociale IV (Urbino, Urbania, Petriano, Mercatello, Peglio, Montecalvo in Foglia, Borgopace, S. Angelo in Vado e Fermignano). In realtà il carattere di servizio "aperto" e "libero" che deve contraddistinguere un'educativa di strada, porta con sé il fatto che in alcuni casi gli operatori possano accogliere e lavorare anche con bambini di età inferiore a quella di riferimento o con ragazzi più grandi.

Il territorio sul quale viene erogato il servizio è caratterizzato da due elementi: in primo luogo si tratta di un territorio molto vasto (circa 590 km. quadrati), formato da nove comuni (di cui alcuni di piccole o piccolissime dimensioni) e da numerose frazioni a volte distanti dai centri principali. In secondo luogo la vastità del territorio determina una certa diversità fra i gruppi di giovani che vi risiedono, sia per quanto riguarda la composizione (per età, genere e nazionalità), sia per quanto riguarda i bisogni principali (in alcune zone è fondamentale la prevenzione, in altre è più importante l'aggregazione, ecc.).

Gli operatori agiscono direttamente sul territorio contattando i ragazzi nei luoghi dove questi normalmente si incontrano (piazze, bar, circoli, oratori, ecc.) e raggiungendo anche i piccoli comuni e le frazioni.

6) MODALITA' ATTUATIVE

Il "Bus Con-tatto", viste le peculiari modalità di intervento e le particolari attrezzature necessarie, rappresenta senza dubbio un servizio ad elevata complessità.

In questo senso è stato necessario far precedere all'avvio dell'attività del bus una fondamentale fase di impostazione, che si è articolata in quattro momenti: a) formazione del personale; b) allestimento dell'automezzo; c) definizione delle modalità di lavoro; d) definizione del contesto di riferimento.

Il servizio vero e proprio di contatto e prevenzione ha preso via ufficialmente il 1° agosto 2007. Le prime uscite sono state utilizzate per eseguire una mappatura dei luoghi tradizionalmente utilizzati dai giovani come punto di incontro e allo stesso tempo per promuovere il nuovo servizio e far avvicinare i ragazzi. Una volta avvenuto questo primo

contatto si è potuta iniziare l'attività di prevenzione vera e propria, ad elevato contenuto relazionale.

Di seguito verranno illustrate le varie fasi di implementazione del progetto.

6.1.) Fase di impostazione

a) Formazione operatori

Il percorso di costituzione iniziale si è articolato prevedendo il coinvolgimento e la concertazione con ogni singolo comune dell'Ambito Territoriale Sociale IV. In particolare si sono svolti incontri con giovani convocati dagli enti locali, sia a livello individuale che di gruppo o di associazioni del territorio, con il duplice obiettivo di diffondere informazioni riguardo al progetto in partenza e di invitare chi interessato (e munito di adeguata formazione di base) ad impegnarsi direttamente nell'implementazione del progetto, partecipando ad un apposito corso di formazione.

Hanno partecipato al corso di formazione venti giovani. Il corso è stato articolato in 8 incontri da 3 ore ciascuno ed è stato suddiviso in due moduli. I primi quattro incontri sono stati condotti dalla dott.ssa Clizia Pugliè, psicologa della Zona Territoriale n. 2 dell'ASUR, e sono stati finalizzati a dare una formazione psicologica di base specifica per educatori di strada.

I restanti quattro incontri sono stati condotti da Manuela Vecchioni. Grazie alla precedente esperienza della docente in servizi simili al "Bus Con-tatto", questo secondo modulo è stato utilizzato per la formazione pratica degli operatori, attraverso prove simulate di intervento e successiva discussione di gruppo sulle tecniche più efficaci.

A fine corso è stata organizzata una selezione, che si è articolata attraverso la compilazione di apposite valutazioni motivazionali ed attraverso un colloquio orientato alla valutazione delle attitudini e capacità correlate al tipo di lavoro.

Il risultato finale è stata l'assunzione di 6 unità: di cui 5 educatori di strada (3 maschi e 2 femmine) e 1 coordinatrice/educatrice. Tutti questi operatori sono stati assunti con contratto a tempo determinato e orario part-time.

b) Allestimento automezzo

Una volta resasi evidente la mancanza sul mercato di mezzi di trasporto già predisposti per l'attuazione di servizi itineranti di prevenzione del disagio sociale giovanile, l'Ufficio di Piano si è attivato per l'acquisto di un automezzo generico e il successivo allestimento con il materiale necessario (anche in base ad esperienze simili già sviluppate, come il "Ludobus" della Provincia di Pesaro e Urbino o l'"Informabus" del Comune di Modena).

Innanzitutto l'interno del mezzo è stato organizzato in maniera tale da rappresentare un luogo accogliente, in grado di ospitare circa dieci ragazzi e di facilitare l'instaurarsi della comunicazione. In questo senso sono stati montati dei divanetti, che sono stati disposti formando una sorta di piccolo salotto.

In secondo luogo sono stati installati una serie di strumenti tecnici funzionali allo svolgimento di attività di prevenzione, socio-educative e ricreative. In particolare all'interno del "Bus Con-tatto" troviamo:

- una postazione con computer dotato di stampante, collegamento ad internet e software appositamente dedicato al montaggio audio e video;
- una telecamera digitale;
- un apparato per la proiezione di video composto da lettore dvd, proiettore digitale, pannello proiezioni e una lista di film scelti appositamente per essere utilizzati come strumento di comunicazione ed informazione;
- un apparato musicale composto da chitarra, mixer, amplificatore e microfono wireless;
- una serie di libri, riviste e fumetti, scelti in collaborazione con i ragazzi e sempre con la supervisione degli operatori;
- altro materiale ludico (giochi in scatola, strumenti per disegnare, ecc.).

Vista la natura potenzialmente pericolosa di alcuni di questi strumenti, il loro utilizzo avviene sempre con la supervisione degli operatori, che tuttavia non svolgono una semplice attività di controllo, ma utilizzano ogni occasione

(anche ludica) per svolgere una funzione educativa.

Ad esempio, la navigazione su internet avviene sempre sotto la tutela degli operatori, che non lasciano mai soli i ragazzi e cercano di indirizzare quest'attività verso obiettivi educativi (ricerche per lo svolgimento di compiti scolastici, ricerca di informazioni su comportamenti a rischio, ricerca di informazioni sui propri interessi, ecc.).

Va ricordato, comunque, che è stata prevista una deliberatoria da consegnare ai minorenni, denominata Autorizzazione per i minori, che deve essere firmata dai genitori per acconsentire a che i ragazzi possano utilizzare la strumentistica installata sul "Bus Con-tatto", in particolare la telecamera digitale, il cui materiale finisce in un'apposita banca dati che può essere utilizzata solamente dagli operatori del servizio per la realizzazione di documenti o per l'organizzazione di mostre od eventi.

c) Organizzazione del lavoro

Gli operatori del "Bus Con-tatto" sono contemporaneamente sia educatori che autisti. Le ore di impiego settimanali sono 12, suddivise in due turni settimanali di 6 ore ciascuno. Le uscite del bus avvengono sempre con a bordo una coppia di operatori composta da un uomo ed una donna. Inoltre è prevista in media una riunione d'équipe mensile con la coordinatrice, sia per organizzare il lavoro sia per supervisionare gli educatori ed il loro operato. Il bus si muove in uno spazio di tempo flessibile (dalle ore 15 alle ore 24) in relazione alle abitudini dei gruppi giovanili e dalla stagione in cui ci si trova ad operare.

Tale organizzazione delle risorse permette al "Bus Con-tatto" di toccare ogni comune dell'ATS IV con frequenza quindicinale.

Sempre per quanto riguarda la definizione delle modalità di intervento, va detto che in questo primo anno di attività gli operatori del bus hanno instaurato proficui rapporti di collaborazione sia con le istituzioni, che con gruppi di giovani attivi sul territorio, in modo da sviluppare il servizio nella maniera più vicina possibile alle esigenze degli utenti.

Per ciò che concerne le istituzioni, gli operatori

hanno potuto contare innanzitutto sul supporto logistico ed operativo dei referenti che i comuni hanno individuato per il progetto e che sono:

- per Urbino: Stefano Gabelli e Adriana Bramante
- per Urbania: Francesco Leoni
- per Fermignano: Gigliola Martinelli
- per S. Angelo in Vado: Fabio Gostoli
- per Peglio: Monica Giampaoli
- per Mercatello sul Metauro: Giovanni Pistola
- per Montecalvo in Foglia: Massimiliano Serafini
- per Borgo Pace: Giuliana Celeschi
- per Petriano: Giovanni Angelici ed Eleonora Mistura

In secondo luogo il supporto è stato garantito anche dal personale dei Centri di Aggregazione Giovanile esistenti, che hanno potuto dare utili consigli agli operatori del “Bus Con-tatto”, grazie all’esperienza maturata negli anni.

Per quanto riguarda invece i giovani referenti, grazie agli incontri tenutisi in ogni comune in fase di costituzione del servizio e grazie alle prime uscite del bus a scopo informativo, è stato possibile compilare una lista di ragazzi che potessero fungere da collegamento continuo fra il servizio e i territori. Il rapporto con questi giovani referenti è fondamentale affinché date e luoghi dell’arrivo del “Bus Con-tatto” siano sempre note ai gruppi di giovani ed adolescenti che col tempo si sono avvicinati al servizio. Il rapporto viene mantenuto attraverso diversi canali di comunicazione:

- messaggi sulla mail del “Bus con-tatto” (buscontatto@hotmail.it), con la quale i ragazzi possono interagire con gli operatori ed aggiornarsi sulle date dei loro comuni e quant’altro possibile, oltre al fatto che i contatti interessati ricevono mensilmente le date;
- locandine che vengono generalmente appese nelle bacheche comunali o negli spazi pubblici frequentati dai ragazzi e in cui vengono segnate le date delle uscite in ogni comune. Inoltre tali

strumenti vengono utilizzati anche per promuovere eventi organizzati dai ragazzi che partecipano all’attività del “Bus Con-tatto”;

- direttamente via telefono, ricevendo le richieste al numero di telefono della sede dell’ATS IV (0722/309225) e informando i giovani interessati sul loro telefono (per i minorenni si richiede il numero di casa, mentre i maggiorenni possono lasciare il numero del loro cellulare).

Questa rete di relazioni ha permesso agli operatori di definire un calendario programmato delle uscite del “Bus Con-tatto”. Tale strumento si è rivelato strategico in quanto ha permesso di calibrare il servizio in base alle informazioni raccolte in ogni singolo comune, alle richieste dei giovani che usufruiscono del bus e alle considerazioni degli operatori (che devono valutare quotidianamente una serie di modalità di erogazione del servizio per ottenere il massimo dei risultati possibili).

In questo senso gli operatori cercano di programmare mensilmente i giorni e gli orari esatti di intervento in ogni comune e di trasmettere tale programma sia ai referenti istituzionali, che ai giovani referenti del bus. Quando poi si rendono necessarie modifiche al calendario dovute a fattori di contesto come condizioni meteorologiche, svolgimento sul territorio di altre iniziative culturali, sociali o ricreative, organizzazione di eventi collegati al bus, tali cambiamenti vengono comunicati tempestivamente ai referenti.

Va inoltre sottolineato come durante le uscite gli operatori vagliano continuamente la presenza di luoghi o gruppi di giovani che ancora non sono stati “mappati” e di conseguenza modificano il programma delle uscite in modo tale da cercare di intervenire anche su tali situazioni.

Infine, gli operatori hanno a disposizione anche uno strumento per tenersi costantemente aggiornati gli uni con gli altri sugli sviluppi registrati uscita dopo uscita (visto che la rotazione degli educatori può portarli a non essere presenti sempre negli stessi comuni). Tale strumento è il Diario di Bordo degli Operatori. Esso viene redatto sotto forma di relazione alla fine di ogni uscita, registrando gli accadimenti e l’andamento generale dell’uscita, nonché

i nuovi contatti e tutte le informazioni necessarie per riorganizzare positivamente le uscite successive in quel determinato comune.

c) Definizione del contesto di riferimento

Prima di iniziare le uscite del “bus Con-tatto”, gli operatori hanno eseguito una ricerca statistica con l’obiettivo di conoscere il numero di giovani residenti in ognuno dei nove comuni che compongono l’ATS IV, analizzando anche le differenze di genere e di nazionalità.

Questa fotografia del contesto di riferimento è stata importante per poter stimare la domanda proveniente dal territorio e per individuare le zone che potenzialmente potevano necessitare di azioni particolari.

6.2.) Fase operativa

Come riportato in precedenza le uscite operative del “Bus Con-tatto” hanno preso avvio il 1° agosto 2007. Inizialmente gli obiettivi da raggiungere sono stati sostanzialmente due, “scoprire” ed imparare a conoscere il territorio sul quale avrebbe operato il servizio e promuovere il progetto.

La mappatura del territorio è stata fondamentale per conoscere i luoghi di ritrovo dei giovani e degli adolescenti nei vari comuni, per osservare le dimensioni e le tipologie dei gruppi di ragazzi e quindi per poter pianificare le uscite successive (dove sistemarsi, a che ora effettuare l’uscita, quali attività preparare, ecc.). Nella tavola 1 viene presentata una sintesi di questo lavoro di mappatura.

Tavola 1 – La mappatura del territorio

Comuni e Frazioni	Numero uscite di Mappatura	Possibili luoghi individuati per l’incontro tra giovani e “Bus Con-Tatto”
Borgo Pace	2	Piazza del Pino
Mercatello sul Metauro	8	Corso Bencivenni / Piazza
Peglio	6	Balcone sul Metauro/Centro Congressi

Sant’Angelo in Vado	4	Corso Garibaldi / Oratorio
Urbania	10	Corso Vittorio Emanuele/Barco/ Oratorio
Fermignano	6	Piazza centrale/Centro d’Aggregazione “La rosa dei venti”/ circolo Arci
Urbino - Frazione di Canavaccio	9	Piazzale Chiesa Don Bramante Ligi
Urbino - Frazione di Ponte Armellina	6	Centro per Bambini/parco comunale
Urbino - Frazione di Trasanni	6	Piazzale avanti Chiesa Principale
Urbino - Frazione di Castel Cavallino	4	Centro Paese, Casa Parrocchiale
Urbino - Frazione di Gadana	2	Campetto Sportivo
Petriano	2	Parcheggio Maxi conad/centro Civico
Monte Calvo in Foglia - Frazione di Borgo Massano	8	Centro sociale / pizzeria zona nuova
Monte Calvo in Foglia - Frazione di Ca’Gallo	3	Via principale/locale Arci/anfiteatro

Contemporaneamente alla mappatura del territorio, gli operatori hanno portato avanti una sistematica azione di promozione del servizio presso i cittadini di tutti i comuni dell’ATS IV.

I canali di comunicazione sono stati essenzialmente tre. In primo luogo si sono utilizzati locandine e volantini appositamente creati dagli operatori, che sono stati distribuiti ed affissi nei luoghi più frequentati. In questo modo si è potuto lasciare una “traccia” del passaggio del “Bus Con-tatto”, descrivendo il servizio e diffondendo le date e i luoghi delle uscite successive.

In secondo luogo l’informazione è stata diffusa attraverso un contatto diretto degli operatori con i passanti, sia giovani che adulti. Anche in questo caso sono state spiegate le finalità del progetto, si è mostrato il bus e il suo

contenuto e si è dato appuntamento alle uscite successive.

Infine la promozione è stata effettuata all'interno dei Centri di Aggregazione Giovanile presenti ed attivi sul territorio.

Questa prima fase è stata fondamentale per creare il necessario clima di fiducia attorno al bus e intorno agli operatori. In questi primi mesi di attività è stato infatti possibile "agganciare" alcuni gruppi di giovani in ognuno dei comuni e delle frazioni interessate dal servizio.

La costruzione di rapporti di fiducia reciproca fra giovani ed operatori è stata possibile grazie alle specifiche competenze di tipo relazionale e comunicativo apprese dagli operatori durante il percorso formativo. In particolare la strategia utilizzata è stata quella di una comunicazione priva di giudizio, vale a dire un ascolto sincero ed attento di ciò che viene espresso dai giovani, ai quali si risponde senza giudicare ciò che viene detto, ma fornendo punti di vista alternativi o informazioni aggiuntive. In questo modo si viene a costituire una sorta di "alleanza" tra operatori e giovani, che sanno di trovare all'interno del "Bus Con-tatto" un luogo d'ascolto fidato.

Una volta ottenuta la fiducia di questi gruppi di giovani, si è dato inizio all'attività relazionale orientata in modo specifico alla prevenzione del disagio ed alla promozione dell'agio sociale. I filoni lungo i quali si è sviluppata l'azione sono stati quattro: a) attività ricreative con finalità educative e di aggregazione; b) attività di promozione; c) attività di informazione/prevenzione relativa a comportamenti "a rischio"; d) attività di ascolto e comprensione del mondo giovanile.

a) Attività ricreative con finalità educative e di aggregazione

All'arrivo dei giovani e degli adolescenti all'interno o nei pressi del "Bus Con-tatto" gli operatori si pongono in ascolto di quelli che sono i loro desideri, le loro esigenze o le loro proposte. Nel caso in cui dai giovani non pervenga nessuno stimolo, possono essere gli operatori stessi a proporre alcune attività. In ogni caso non ci sono obblighi e anche il semplice "accomodarsi" all'interno del mezzo per

una "chiacchierata" diventa una possibilità ed un momento nel quale gli operatori possono svolgere le loro funzioni educative.

Comunque sia la strumentazione installata all'interno del "Bus Con-tatto" viene spesso presa d'assalto dai giovani. In modo particolare il computer predisposto per la navigazione su internet, la chitarra, la videocamera digitale e il materiale per disegnare nel caso dei più piccoli sono gli strumenti che riscuotono più successo. Va ancora una volta sottolineato come in ogni momento il giovane sia comunque supportato e tutelato dagli operatori.

In questa azione di offerta di modalità per occupare positivamente il tempo libero, gli educatori cercano sempre di trasmettere alcuni insegnamenti. In primo luogo si tenta di fare stare insieme i giovani, di fare aggregazione. In questo senso ogni attività viene proposta o preparata come attività da svolgere in compagnia, insieme ad altri ragazzi e insieme agli operatori.

In secondo luogo si cerca di favorire forme di relazione fra giovani di diversa provenienza. Ad esempio si insegna ai più grandi ad aiutare i più piccoli a fare i compiti. Si propongono attività che in qualche modo possano coinvolgere diversi gruppi di giovani (come tornei di calcio, calcetto o altri sport), anche di diversa nazionalità.

Va infine annotato che in alcuni casi gli operatori hanno aiutato i giovani (in particolare i più piccoli) a svolgere i compiti scolastici.

b) Attività di promozione

In linea con uno degli obiettivi generali del progetto, vale a dire rendere protagonista il mondo giovanile, gli operatori del "Bus Con-tatto" portano avanti un'importante azione di promozione delle capacità e delle personalità dei giovani ed adolescenti che frequentano il bus. Tale azione si sostanzia principalmente nel supporto offerto dagli educatori a quei ragazzi o gruppi di ragazzi, che hanno intenzione di impegnarsi in prima persona nell'organizzazione di un evento o comunque di un'attività di gruppo. Le esperienze di questo tipo che sono andate a buon fine durante il primo anno di attività sono diverse. Si va da un "Ape raduno" in cui i giovani

hanno esposto i loro mezzi di trasporto personalizzati, fino ad un torneo di videogiochi organizzato in un comune e che ha visto la partecipazione di giovani anche di comuni limitrofi, da un concerto in cui hanno suonato ragazzi che frequentano il bus, ad una festa a tema pensata e realizzata dai giovani stessi.

Con questo tipo di attività il servizio “Bus Con-tatto” dà la possibilità ai ragazzi di confrontarsi ed interagire con il contesto sociale circostante, con gli altri giovani del territorio, con gli adulti ed in particolar modo con le istituzioni. Gli operatori, infatti, mostrano ai ragazzi come individuare gli interlocutori necessari e come rivolgersi a questi interlocutori per raggiungere degli obiettivi specifici (che non sono solo l'organizzazione di eventi, ma in alcuni casi possono essere anche la richiesta di uno spazio di aggregazione da autogestire), poi sono i giovani in prima persona a decidere, contattare, agire, organizzare. In questo modo si permette ai giovani ed agli adolescenti di aumentare la fiducia rispetto all'efficacia della propria azione sull'ambiente circostante e quindi la sensazione di valore personale, favorendo la crescita dei ragazzi.

c) Attività di informazione/prevenzione relativa a comportamenti “a rischio”

Durante il tempo che i giovani trascorrono insieme agli operatori del “Bus Con-tatto”, emergono spesso argomenti di discussione relativi a comportamenti che possono essere definiti “a rischio”. Si tratta in particolare di discussioni relative al consumo di droga o alcol e di discussioni relative all'attività sessuale ed alle malattie trasmissibili per via sessuale.

Grazie alla collaborazione con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP) della Zona Territoriale n. 2 dell'Asur, gli operatori sono in grado di svolgere un'importante attività di informazione/prevenzione relativamente a questi comportamenti “a rischio”. Infatti gli operatori hanno potuto partecipare ad un corso di aggiornamento di 6 ore presso l'STDP, che ha fornito loro una formazione di base rispetto a questi temi, e in più dispongono a bordo del “Bus Con-tatto” di materiale informativo o di altro genere (si va dai volantini

che spiegano i danni provocati da alcol e droga ai preservativi da consegnare ai giovani), sempre messo a disposizione dal STDP, da distribuire durante gli interventi di informazione/prevenzione.

Anche in questo settore di attività, comunque, le modalità di relazione e comunicazione risultano fondamentali. Il bus vuole rappresentare un luogo in cui i ragazzi devono sapere di poter parlare liberamente di questi argomenti, perciò gli educatori hanno il compito di comunicare con i ragazzi senza farli sentire giudicati, ma dando loro gli strumenti necessari per giudicare in maniera matura i propri comportamenti, per comprendere veramente i pericoli insiti in un certo stile di vita e quindi per evitare certe azioni.

d) Attività di ascolto e comprensione del mondo giovanile

Il mondo dei giovani e degli adolescenti è normalmente un mondo molto difficile da conoscere a fondo. Tuttavia le informazioni legate agli stili di vita, ai comportamenti “a rischio”, ma anche alla percezione del contesto sociale di riferimento, alle aspirazioni e ai bisogni dei ragazzi risultano fondamentali per poter progettare ed implementare servizi sempre più legati ai bisogni reali di giovani ed adolescenti.

E' proprio per questo motivo che il “Bus Con-tatto” ha attivato diversi strumenti di ascolto e comprensione rivolti ai ragazzi che frequentano il pulmino. Innanzitutto vi è il Diario di Bordo dei Ragazzi. Esso consiste in un semplice diario nel quale i giovani liberamente scrivono quello che sentono e che pensano. Viene usato dai ragazzi per descrivere stati d'animo, per raccontare episodi, per mettersi in contatto gli uni con gli altri, per disegnare e così via. Il Diario di Bordo dei Ragazzi non solo è servito agli operatori per capire meglio il linguaggio utilizzato dai giovani e dagli adolescenti, ma soprattutto è stato utile per inquadrare problematiche particolari che emergono in un determinato territorio. Ad esempio, a seguito dei commenti lasciati spesso dai ragazzi di un certo comune, che descrivevano una realtà caratterizzata da un costante ed abituale uso di droghe sintetiche, gli educatori hanno deciso di fare emergere nella discussione delle uscite successive questo tema, in modo tale da fornire ai ragazzi informazioni circa i rischi legati all'utilizzo di droghe

sintetiche e circa la possibilità di vivere il divertimento senza l'ausilio delle droghe.

Il secondo strumento è rappresentato da una serie di questionari distribuiti ai ragazzi che frequentano il bus. Le inchieste sono state tre, una relativa al modo di vivere l'esperienza della discoteca (quanto di frequente, quanto si spende, quali sono le sensazioni, presenza di comportamenti a rischio legati ad alcol e droga), una relativa al rapporto con ragazzi di origine straniera ed una relativa al rapporto con il contesto sociale di riferimento (altri giovani, istituzioni, ecc.).

I dati che emergono da queste inchieste, pur non potendo essere considerati in termini strettamente statistici, sono comunque molto importanti per conoscere la dimensione e le varie forme del disagio giovanile. Anche questi dati, inoltre, sono stati utilizzati dagli operatori del "Bus Con-tatto" per meglio calibrare l'attività in alcune zone del territorio dell'ATS IV caratterizzate da particolari problematiche.

Infine, gli educatori hanno sperimentato alcune forme innovative di raccolta informazioni, come ad esempio le video interviste o il video box. Tali modalità di contatto hanno il vantaggio di riuscire a coinvolgere facilmente i giovani grazie all'utilizzo in trasmissioni televisive molto seguite dai ragazzi.

7) RISULTATI

In questa sezione della relazione si cercheranno di mettere in evidenza alcuni risultati raggiunti dal servizio "Bus Con-tatto". In particolare verranno evidenziati alcuni numeri del progetto, che possano dare un'idea dell'attività svolta in questo primo anno di operatività del servizio e che rappresentino quindi indicatori di successo del progetto.

Sono state prese in considerazione tre dimensioni del progetto. Innanzitutto l'allestimento della struttura necessaria all'erogazione del servizio, così come necessaria per raggiungere gli obiettivi descritti nel progetto. In secondo luogo si è osservata la capacità del servizio di raggiungere il più elevato numero possibile di giovani sul territorio, in

quanto il bus, viste le caratteristiche che assume il disagio in età giovanile (vedi par. 1 "Premessa"), è un servizio di prevenzione che ha l'obiettivo di lavorare sulla totalità della popolazione giovanile e non solo sui soggetti a rischio o già devianti. Infine si dà conto dell'attività svolta in particolari ambiti di azione, sempre collegati agli obiettivi del progetto.

7.1.) Allestimento struttura progetto

Innanzitutto va osservato se sono state realizzate le necessarie operazioni preparatorie necessarie per mettere in campo le risorse necessarie alla implementazione del progetto. In particolare vengono analizzate le risorse umane utilizzate (per quanto invece riguarda le risorse strumentali si faccia riferimento al paragrafo 6.1. punto b della presente relazione). Di seguito alcuni indicatori.

n° operatori	6 (di cui 5 con funzioni operative ed 1 con funzioni sia operative che di coordinamento)
ore di formazione	24 ore di formazione generale per "operatori di strada" 6 ore di formazione specifica sulle dipendenze patologiche presso il STDP

Dopo il corso di formazione è stata svolta una prova di selezione al termine della quale sono stati individuati sei operatori, di cui uno con caratteristiche idonee a svolgere anche un ruolo di coordinamento.

Per quanto riguarda le qualifiche degli operatori, va detto che la Regione Marche (vedi L.R. 9/2003) non prevede per i servizi itineranti specifiche figure di operatore, né richiede un titolo specifico. Per quanto riguarda il "Bus Con-tatto" si è partiti convocando in tutti i nove comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IV degli incontri con giovani del luogo, cercando comunque sempre di coinvolgere ragazzi che già svolgevano attività di aggregazione (in particolare gli operatori dei CAG).

In secondo luogo, nel corso della prova di selezione tenutasi alla fine del corso di formazione, sono stati valutati sia la formazione degli aspiranti, che le esperienze professionali (o di volontariato) nel settore dei servizi alla persona.

Il risultato è un gruppo composito, in cui si mescolano diverse provenienze e diverse competenze, in cui ci sono operatori con laurea in psicologia, operatori con una lunga

esperienza nei CAG, operatori che hanno svolto altre attività di tipo educativo.

Per quanto concerne il secondo indicatore, vale a dire la formazione specifica degli operatori, come precedentemente riportato, il corso di formazione organizzato per gli operatori è consistito in due moduli composti da quattro lezioni di tre ore ciascuno. Il primo dedicato alla creazione di competenze psicologiche di base, necessarie per riuscire a costruire relazioni corrette con i ragazzi. Il secondo modulo invece è stato dedicato a prendere confidenza con le modalità operative di un servizio di strada, grazie alle lezioni pratiche tenute da una docente esperta in questo campo.

A questi due moduli va aggiunto anche un terzo modulo formativo, che è stato erogato dall'STDP di Urbino ed è stato pensato per fornire agli operatori delle competenze specifiche relative alle dipendenze, in modo tale da poter svolgere nel modo migliore anche un'importante azione di prevenzione di comportamenti "a rischio".

In conclusione si può affermare che la progettazione e realizzazione di un percorso formativo *ad hoc* di 30 ore per gli operatori del "Bus Con-tatto", può essere a ben vedere intesa essa stessa come un *output* del progetto. La formazione specifica degli operatori è da considerare, infatti, un elemento capace di elevare il livello qualitativo di un intervento e perciò un aspetto qualificante dell'intero progetto.

7.2.) Raggiungere il più elevato numero possibile di giovani

Il secondo aspetto da considerare è la capacità del servizio di raggiungere il più alto numero possibile di giovani. Il "Bus Con-tatto", infatti, nasce come servizio rivolto alla popolazione giovanile in generale, in quanto la logica assunta è quella di non aspettare il sorgere di comportamenti devianti, ma di lavorare in ottica preventiva intervenendo sui ragazzi in situazioni di "quotidianità" e "normalità".

n° uscite complessive	183
tot Km percorsi	circa 15.000

Nel corso del primo anno di attività il "Bus Con-tatto" ha eseguito 183 uscite, per un totale di circa 15.000 km. Essendo un servizio di nuova istituzione non ci sono termini di paragone relativi al numero di uscite effettuate. Un dato interessante potrebbe essere la media di km percorsi ad ogni uscita pari a circa 80 km, che testimonia il grande sforzo compiuto dal servizio per raggiungere tutti i comuni e le frazioni dell'ATS IV.

n° uscite suddivise per luogo mappato

Nella tabella sottostante è riportato il numero complessivo di uscite operative compiute dal "Bus Con-tatto" durante il primo di attività in ognuno dei luoghi mappati del territorio in cui sono stati rilevati gruppi informali di giovani e adolescenti.

COMUNE (E FRAZIONI)	N° USCITE COMPLESSIVE
Urbino:	
fraz. Canavaccio	12
fraz. Trasanni	8
fraz. Cavallino	6
fraz. Gadana	4
fraz. Ponte Armellina	12
Urbania	17
Borgo Pace	16
Peglio	16
S. Angelo in Vado	16
Mercatello	18
Fermignano	19
Petriano	15
Montecalvo in Foglia:	
fraz. Borgo Massano	14
fraz. Cà Gallo	10
TOTALE	183

La tabella dà conto dello sforzo fatto per far arrivare il “Bus Con-tatto” su tutto il territorio dell’ATS IV. Il Comune di Urbino, data la notevole estensione territoriale, è il comune che è stato “toccato” più volte, ma va ricordato comunque che una delle sue frazioni, quella di Ponte Armellina, è caratterizzata da problematiche molto profonde che coinvolgono anche altri comuni limitrofi ed è stata quindi oggetto di una attenzione particolare.

n° uscite svolte in orari “non istituzionali”

	Numero	% sul totale
Uscite serali	40	21,86%
Uscite week end	17	9,29%
TOTALE	57	31,15%

Come si può vedere dalla tabella qui sopra, quasi un terzo di tutte le uscite operative del “Bus Con-tatto” sono state effettuate in orari “non istituzionali”, vale a dire in orario serale (dalle 18 alle 24) o durante il weekend. Questo dato indica come il servizio abbia dimostrato una grandissima flessibilità, risultando in grado di andare incontro alle esigenze dei giovani, operando sul territorio non solo nei “luoghi dei giovani”, ma anche negli “orari dei giovani”.

In questo senso si può osservare come, rispetto alle caratteristiche relativamente rigide che tradizionalmente caratterizzano i servizi pubblici, il “Bus Con-tatto” sia un servizio molto più orientato nel senso di “andare verso l’utente”, di uscire dagli schemi tradizionali per cercare di raggiungere comunque i propri obiettivi.

numerosità contatti

Dato il carattere di servizio “libero” ed “aperto”, il “Bus Con-tatto” non tiene un registro preciso con il numero di giovani che salgono sul mezzo. Tuttavia, attraverso l’analisi di ciò che viene riportato nel Diario di Bordo degli Operatori e attraverso il confronto con gli operatori, è stato possibile effettuare una stima del numero di giovani che si ritrovano in

ognuno dei luoghi mappati, quindi il numero dei componenti delle “compagnie” con i quali gli operatori sono entrati in relazione.

Assieme alla coordinatrice del progetto ed agli operatori, inoltre, si è cercato di stabilire il numero di giovani ed adolescenti che hanno partecipato maggiormente alle attività del bus. E’ stata data questa definizione di “contatto stabile”: un giovane che durante l’anno ha frequentato in maniera continuativa il bus, partecipando ad attività specifiche e/o rimanendo in contatto diretto con gli operatori attraverso il telefono o la mail.

COMUNE	Numerosità “compagnie”	Numero contatti “stabili”	%
Urbino:			
• fraz. Canavaccio	20	8	40%
• fraz. Trasanni	25	25	100%
• fraz. Cavallino	5	5	100%
• fraz. Gadana	10	2	20%
• fraz. Ponte Armellina	30	30	100%
Urbania	50	5	10%
Borgo Pace	10	9	90%
Peglio	15/17	5/6	Circa 33%
S. Angelo in Vado	30	12	40%
Mercatello	20	11	55%
Fermignano	50	4	8%
Petriano	20	10	50%
Montecalvo in Foglia:			
• fraz. Borgo Massano	15	8	Circa 50%
• fraz. Cà Gallo	10	5	50%

La tabella mostra chiaramente come a livello di Ambito il “Bus Con-tatto” sia stato in grado di costruire legami solidi con i giovani e gli adolescenti del territorio. Nella maggior parte dei luoghi in cui il bus ha operato, infatti, la percentuale di ragazzi che ha lavorato con costanza assieme agli operatori è elevata (dal 50% in su), con alcuni casi nei quali tutti i contatti hanno risposto con grande entusiasmo, facendosi trovare sempre ad ogni arrivo del bus. Vi sono al contrario realtà con valori inferiori, per le quali gli operatori cercheranno di applicare nuove strategie.

7.3.) Attività specifiche

Un altro aspetto da considerare, e che è possibile misurare, riguarda lo svolgimento di attività specifiche erogate attraverso gli operatori e gli strumenti del “Bus Con-tatto” (non si considera qui l’attività educativa/aggregativa che può essere considerata la routine dell’azione degli operatori e che risulta difficilmente misurabile). Di seguito saranno illustrati alcuni dei risultati raggiunti per quanto riguarda l’azione di promozione delle capacità dei ragazzi, l’azione di ascolto del mondo giovanile (la cosiddetta funzione di “antenna sensibile”) e l’azione di prevenzione relativa a comportamenti a rischio.

n° iniziative promosse dai giovani che frequentano il “Bus Con-tatto”

ATTIVITA' PROMOSSA	Num.
Tornei (pallavolo, calcetto, videogames, ecc.)	3
Cineforum/visioni critiche di film	4
Eventi musicali	2
Eventi diversi	3
Richiesta spazi di aggregazione	1
Utilizzo “guidato” di servizi	1
TOTALE	14

Le iniziative nate dalla collaborazione fra i giovani che frequentano il “Bus Con-tatto” e gli operatori sono state quattordici. Le iniziative sono diverse per tipologia e per complessità. Si va infatti dalle forme più semplici come i tornei sportivi o di *videogames* (che hanno comunque spesso comportato il contatto fra giovani di frazioni o comuni diversi) o come i cineforum, a iniziative più complesse come gli eventi musicali o altri tipi di eventi. Fra i primi c’è ad esempio un pomeriggio musicale organizzato presso il Barco di Urbania, che ha visto la partecipazione di gruppi composti da ragazzi che frequentavano il bus e provenienti da diversi

comuni dell’Ambito. Nella categoria “eventi diversi” troviamo invece iniziative di carattere peculiare e di particolare interesse. Ad esempio, nella frazione di Ponte Armellina sono state organizzate le “Olimpiadi dell’ambiente”, che hanno portato numerosi giovani a partecipare alla pulizia e alla cura dell’ambiente della loro frazione. O ancora, a Petriano si è svolto un “Ape Raduno” che ha visto i ragazzi impegnati nell’ideazione, nella promozione e nella realizzazione dell’evento, che ha tra le altre cose permesso l’instaurarsi di una positiva collaborazione fra i giovani stessi e le istituzioni.

Interessante appare anche la categoria “Utilizzo guidato di servizi”, che si riferisce ad una frazione del Comune di Urbino, Castel Cavallino, i cui ragazzi sono stati supportati nell’utilizzo di un servizio messo a disposizione dal Comune (la sala per prove musicali), di cui altrimenti non avrebbero probabilmente fruito (perché non lo conoscevano, perché non sapevano come accedere, perché non avevano abbastanza esperienza). Questo caso è molto interessante perché permette di vedere il “Bus Con-tatto” anche come strumento di potenziamento di servizi già esistenti, non solo attraverso forme di promozione di questi servizi, ma anche attraverso il supporto alla fruizione.

In generale, comunque, il volume di attività sviluppato in questo primo anno di operatività dal “Bus Con-tatto” da un punto di vista della promozione/attivazione delle capacità dei giovani appare sicuramente soddisfacente, anche in considerazione del fatto che le uscite dei primi mesi non erano ancora pienamente utilizzabili, in quanto dedicate alla mappatura del territorio ed alla promozione del progetto.

n° inchieste conoscitive svolte fra i giovani	3 inchieste realizzate
---	-------------------------------

Durante il primo anno di attività del “Bus Con-tatto” sono state realizzate tre inchieste sulle condizioni di agio/disagio dei giovani e sulle loro relazioni con il contesto sociale di riferimento (altri giovani, istituzioni, mezzi di comunicazione, ecc.). In particolare le inchieste hanno riguardato: il modo

di vivere l'esperienza della discoteca (quanto di frequente, quanto si spende, quali sono le sensazioni, presenza di comportamenti a rischio legati ad alcol e droga); il rapporto con giovani di origine straniera; il rapporto con il contesto sociale di riferimento (altri giovani, istituzioni, ecc.).

Le inchieste sono state svolte attraverso la somministrazione di questionari ai ragazzi che frequentavano il bus. Le domande sono state studiate dagli operatori, prevedendo anche il fatto che le varie inchieste sono state progettate avendo come target una fascia di età determinata.

n° questionari ritornati	circa 60 questionari restituiti
--------------------------	--

Complessivamente i questionari restituiti sono stati circa 60. Sebbene i risultati non possano essere considerati da un punto di vista strettamente statistico, ciò che è emerso dai questionari è stato utilizzato per cercare di calibrare al meglio l'intervento del "Bus Con-tatto". Il materiale è comunque molto interessante e sarà oggetto di una più approfondita analisi, anche per ricostruire informazioni che possano servire alle istituzioni o ai titolari di altri servizi.

ore di formazione specifica presso STDP	6 ore di formazione specifica
n° di "set di prevenzione" distribuiti	oltre 100 "set di prevenzione" distribuiti

Per riuscire a svolgere un'efficace attività di informazione/prevenzione relativa a comportamenti "a rischio", gli operatori del "Bus Con-tatto" hanno collaborato con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP) di Urbino. In particolare, e come visto in precedenza, l'STDP ha fornito un modulo di formazione specifico di 6 ore e un certo quantitativo di materiale con il quale sono stati preparati dei "set di prevenzione" (che contenevano brochure informative, profilattici e gadget per far promozione dei servizi di prevenzione presenti sul territorio).

Queste due azioni congiuntamente hanno permesso agli

operatori non solo di distribuire i "set di prevenzione" in quantità rilevante (oltre 100), ma di accompagnare alla distribuzione anche un'attività di tipo relazionale (ascolto, spiegazioni, discussioni, consigli) che ha sicuramente aumentato l'efficacia dell'azione di informazione/prevenzione.

8) QUESTIONI EMERGENTI PER COMUNE

Partendo dalle riflessioni contenute nel Diario di Bordo degli Educatori e dal confronto diretto con gli operatori stessi, è stato possibile costruire una scheda per ognuno dei nove comuni dell'ATS IV contenente una breve descrizione delle attività svolte, le principali tematiche emerse negli incontri, le proposte pervenute dai ragazzi e quelle che sono state effettivamente realizzate ed infine delle considerazioni degli operatori derivanti dalla loro esperienza sul campo.

COMUNE DI BORGO PACE

In questo comune vi è una discreta affluenza di giovani di età tra i 10 e i 17 anni, in particolar modo negli orari pomeridiani.

Il bus ha trovato il suo luogo di sosta in Piazza del Pino ed i ragazzi hanno cominciato presto a considerare l'arrivo del bus come un appuntamento fisso.

Con i ragazzi di Borgo Pace è stato materialmente costruito il Diario di Bordo dei Giovani del Bus, utilizzando materiali di riciclo forniti dagli operatori. La scelta di far costruire il diario di bordo a questo gruppo è stata presa dopo un'attenta osservazione dello stile caratteriale e delle attitudini dei ragazzi/e, ed effettivamente il gruppo ha accolto piacevolmente l'attività manuale ed il lavoro è stata un'occasione molto utile per stringere rapporti di fiducia con i giovani del posto.

Tematiche principali affrontate:

- Vivere in un piccolo paese, svantaggi/vantaggi

- Ambiente
- Rapporto con i genitori
- Scuola
- Tempo libero
- Sogni e prospettive per il futuro
- Sport

Proposte da attivare:

- Organizzare un evento nel periodo primaverile/estivo, articolato in un appuntamento culinario e una mostra fotografica, gestita con l'uso del proiettore.
- Una festa nel periodo estivo che avrà come tema gli anni 80, da allestire all'aperto

Proposte attivate:

- Il torneo di video game, che è stato organizzato interamente dai ragazzi il 23 gennaio 2008, con la partecipazione di 25 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 15 anni di diverse nazionalità.
- Questo piccolo evento è stato utile per:
 - 1- Apprendere come chiedere l'uso di una sala/stanza, dopo aver fatto una ricerca di quale fosse un luogo adatto e disponibile a tale scopo.
 - 2- Progettare i volantini, stamparli e distribuirli, usufruendo della strumentistica presente nel bus.
 - 3- Organizzare le squadre di gioco e autogestirsi.

Considerazioni degli operatori:

il gruppo che si è formato in questo paese, è composto da un gruppetto di ragazzini tra gli 11 e i 15 anni, e un gruppetto di ragazze di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Sono giovani molto disponibili, con una buona integrazione sociale. Non si riscontrano particolari problematiche. In particolar modo con questi giovani, si lavora con molta serenità e semplicità, essendo un paese molto distante da centri più grandi ed avendo quindi minori possibilità di contatto e socializzazione, accolgono come una gran festa il servizio del Bus contatto.

COMUNE DI URBANIA

Il territorio del Comune di Urbania ha richiesto molte uscite di mappatura, in quanto è stato laborioso rintracciare gruppi adolescenziali già coesi. In un primo momento, infatti, si sono avuti diversi contatti ma sporadici, individuali ed in particolar modo con ragazzi sopra i 20 anni, che per loro esigenze (universitarie, lavorative, ecc) sono pendolari e quindi difficilmente coinvolgibili in un rapporto stabile e duraturo.

In seguito il "Bus Con-tatto" ha monitorato la situazione dei giovani presso l'oratorio, dove si è deciso poi di concentrare l'attenzione per riuscire ad allacciare dei contatti stabili con i gruppi che si ritrovano in quella zona.

Le attività principalmente svolte sono ricerche scolastiche su internet e ascolto di musica. La richiesta che in particolar modo ha "stupito" gli operatori è stata quella di dotare il "Bus Con-tatto" di un etilometro. Gli operatori hanno subito attivati e grazie ad internet hanno fatto conoscere uno dei tanti siti *web* dove, inserendo il peso, il sesso, il tipo di bevanda e il quantitativo ingerito, è possibile fare una stima virtuale del proprio tasso alcolico.

Tematiche affrontate:

- **droga /bevande alcoliche/discoteche**
- **rapporto con la realtà locale**
- università
- ambiente
- sport
- televisione
- tempo libero

Attività proposte:

- organizzare un pomeriggio musicale presso il Barco durante l'estate. Il Bus ha raccolto diverse richieste (e non solo nel Comune di Urbania) da parte di giovani che suonano in gruppi musicali e che chiedono la possibilità di organizzare un mini evento musicale in cui mettersi in mostra. Urbania appare il luogo ideale per organizzare questo tipo di attività,

in quanto offre la possibilità di sostenere tali richieste;

- girare un cortometraggio intitolato “le parate di...”, che possa servire come promo per un ragazzo di origine marocchina che intende partecipare a selezioni calcistiche.

Proposte attivate:

- a fine luglio è stato organizzato un pomeriggio musicale presso il Barco. In questa occasione hanno suonato gruppi musicali formati da ragazzi che frequentano il bus.

Considerazioni degli operatori:

questo comune ha necessitato di tempi più lunghi rispetto agli altri, in quanto i giovani contattati presentano caratteristiche molto diverse. Si incontrano sia giovani già molto impegnati, che passano al bus, si fermano per una chiacchierata e poi corrono alle loro attività (in particolar modo sportive), così come ragazzi universitari pieni di idee, che però per via degli impegni si riescono ad incontrare ad intervalli molto lunghi, oppure ancora ragazzi di età molto inferiore (scuole medie). E' risultato dunque più difficile costruire dei contatti stabili che permettessero di svolgere il lavoro di natura più relazionale e preventiva.

Una questione particolare emersa in questo primo anno di attività è il numero di ore molto elevato che i ragazzi dichiarano di passare davanti alla televisione (dato che si intende monitorare attraverso apposite inchieste con questionari).

COMUNE DI PEGLIO

Il periodo iniziale di operatività del “Bus Con-tatto”, vale a dire tra agosto e settembre 2007, è stato molto proficuo e ha permesso di avere contatti con numerosi giovani, in particolare tra i 17 e i 20 anni. In seguito alla riapertura delle scuole l'intensità dei contatti è però diminuita, in quanto i ragazzi stessi hanno dichiarato di uscire solo nei fine settimana.

In questo comune sono state le ragazze ad avvicinarsi più facilmente al bus. In particolare sembrano molto incuriosite dal Diario di Bordo dei Giovani, sfogliano riviste, ascoltano musica, disegnano e si fermano spesso per parlare con gli operatori e raccontare le loro “piccole e grandi cose” del quotidiano.

Malgrado l'evidente impegno dell'amministrazione comunale, i giovani, ed in particolar modo i più grandi (17-28 anni), dichiarano di non trovare svaghi o attività ricreative a Peglio. Questo fatto comporta uno spostamento dei giovani stessi verso i comuni vicini (Urbania, Urbino, Sant'Angelo in Vado). Effettivamente al momento non è presente nessun Centro di Aggregazione Giovanile e i luoghi di ritrovo sono rappresentati dai due bar presenti nel paese.

Le tematiche affrontate:

- droga
- sessualità
- ambiente
- sfruttamento animali da pelliccia
- **scuola**
- **sfruttamento minorile**
- viaggi

Attività proposte dai ragazzi:

- Tornei sportivi
- Cortometraggi
- Proiezioni film all'aperto

Proposte attivate:

- visione guidata di film scelti con la collaborazione della referente comunale per il bus, Monica Giampaoli.

Considerazioni degli operatori:

il paese tende ad apparire come un luogo di “partenza e ritorno”, nel senso che i ragazzi si spostano spesso per incontrare i propri amici, per seguire i propri interessi, per andare al cinema, per studio, ecc.. Ci sono giovani che stanno via anche tutta la settimana, perché ad esempio studiano fuori.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Nel periodo iniziale della mappatura si è scelto di sostare nella via centrale, Corso Garibaldi, dove era possibile usufruire dell'allaccio alla corrente elettrica. Il corso è un luogo di transito per tutti gli abitanti del paese ed è stato quindi possibile osservare ed individuare diversi gruppi giovanili e allacciare i primi contatti.

La risposta inizialmente è stata molto debole, i ragazzi sfuggivano intimiditi, ed era difficile spiegare o presentare il progetto, così si è pensato di attivare un'azione informativa riguardante il progetto creando degli appositi volantini, che nei turni successivi sono stati diffusi per tutto il comune.

In un secondo momento si è deciso di avvicinarsi all'oratorio, gestito dall'Associazione Famiglie Pro Centro Giovanile, con cui erano già stati presi contatti ed accordi per la sosta del "Bus Con-tatto" a ridosso del cortile della struttura. Con l'associazione i rapporti sono stati molto positivi da subito, tant'è che alcuni membri hanno partecipato alla diffusione dei volantini informativi.

La possibilità di sostare in un luogo meno centrale, ma più vicino ai luoghi quotidianamente frequentati dai ragazzi, li ha incuriositi, invogliandoli a fare il primo passo verso il bus. Man mano che si formava un rapporto di fiducia, i ragazzi hanno cominciato a manifestare una grande apertura e curiosità. I contatti in questo comune abbracciano una fascia di età che va dai 10 ai 22 anni.

Le tematiche maggiormente affrontate:

- droga
- **malattie sessualmente trasmissibili** (notevole attenzione ed interesse ha trattenuto i ragazzi anche oltre l'orario del bus per quanto riguarda le tematiche HIV).
- rapporto lavoro-scuola
- rapporto con i genitori
- vivere con gli immigrati
- università
- sport
- **musica/concerti**

Proposte attivate:

- "Cinemando": ciclo di serate con proiezioni film. La scelta dei film è stata fatta tramite un mini referendum tra i ragazzi. La lista dei film per la votazione è stata lasciata all'oratorio, dove si sono presi accordi con i gestori dell'Associazione Famiglie Pro centro Giovanile. La distribuzione di volantini per la partecipazione e la diffusione è stata fatta dai giovani, gli operatori hanno fornito l'elaborazione grafica e la stampa. Con l'avvento della stagione calda, il ciclo di proiezioni verrà fatto all'aperto.
- Alcuni gruppi musicali, hanno partecipato alla giornata musicale al Barco di Urbania (fine luglio 2007).

Considerazioni degli operatori:

In questo comune è molto presente la passione per la musica e questo interesse rappresenta un ottimo aggancio per gli educatori. Inoltre i ragazzi, ed in particolar modo quelli della fascia di età fra i 17 e i 28 anni, hanno fatto presente in diverse occasioni agli operatori che sarebbe molto gradita la creazione nel loro comune di una struttura dove poter svolgere le prove e quindi dare corpo a questa grande passione.

COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO

Questo comune ha richiesto molte uscite di mappatura. Effettivamente si sono registrate serie difficoltà, in particolar modo nel periodo invernale, nell'individuare gruppi di giovani o adolescenti sul territorio.

In seguito, con l'avvento della stagione primaverile e grazie ai pochi contatti presi durante l'inverno, è stato possibile individuare due gruppi di giovani, il primo composto da ragazzini tra gli 11 e i 15 anni, sia di nazionalità italiana e che straniera ed un secondo prettamente femminile, composto da ragazze tra i 13 e i 16 anni.

Tematiche affrontate:

- **scuola**
- rapporto con i genitori
- **rapporto con i compagni**
- vantaggi/svantaggi di vivere in un piccolo paese
- vacanze estive e rapporto con i nonni
- lavoro
- immigrazione e storie di ragazzini e ragazze nati in un diverso contesto culturale

Proposte attivate:

- torneo di video giochi tenutosi in data 6 giugno con la partecipazione di 12 ragazzi.

Considerazioni degli operatori:

la situazione di Mercatello è in crescita per quanto riguarda i contatti con i ragazzi più piccoli, mentre rimane ancora difficile “l’aggancio” di ragazzi di età superiore. Questi ultimi infatti sono ancora molto diffidenti e si fa fatica a trovare il loro luogo di aggregazione o incontro. Un dato preoccupante emerso dalle uscite svolte e da non sottovalutare è la forte abitudine e propensione all’assunzione di alcol (dato ricavato da colloqui avuti con i gestori dei bar del paese e con alcuni adulti).

COMUNE DI FERMIGNANO

Le prime uscite operative del “Bus Con-tatto” sono servite per la promozione del servizio attraverso il volantinaggio ed il contatto diretto con i passanti. Il bus si è sistemato nella piazza centrale del paese e nelle serate di venerdì e sabato ha suscitato un grandissimo interesse, arrivando a registrare anche 50 contatti in una sola serata. Nelle uscite infrasettimanali, invece, la situazione è un po’ più tranquilla, con contatti sempre abbastanza numerosi, ma più diluiti nel tempo. I giovani contattati in questa fase coprono una fascia di età molto ampia, che oscilla fra i 13 e i 30 anni. Nel mese di gennaio sono stati presi contatti con la

responsabile del Centro d’Aggregazione Giovanile “Rosa dei Venti” appena aperto e si è deciso di dare inizio ad una collaborazione. Gli operatori del bus hanno avuto la possibilità di farsi conoscere fra i ragazzi che frequentano il centro, illustrando il progetto e cominciando a stringere dei rapporti. Con le educatrici del centro, inoltre, sono state discusse alcune problematiche relative all’attività con i giovani nel Comune di Fermignano, in particolare il fatto che il centro di aggregazione non venga frequentato da ragazzi italiani a causa della fortissima presenza di ragazzi extracomunitari. Gli operatori del bus hanno confermato di avere notato questa frattura, che è emersa anche nel corso di alcuni contatti con giovani ed adolescenti del posto con frasi del tipo: “se ci solo loro, là noi non ci andiamo...” Un’altra questione sottolineata dalle educatrici del CAG “Rosa dei Venti” riguarda la sala giochi che nel corso dell’anno è stata aperta vicino alla piazza centrale del paese, che attira moltissimi ragazzi in orario pomeridiano e che ha comportato una flessione riguardo le presenze al centro.

Le tematiche affrontate :

- droga/alcool
- lavoro e sicurezza in materia
- teatro e cultura
- scuola ed università
- politica e immigrazione
- **la vita in una paese diverso nella cultura e religione**
- tempo libero

Proposte dei ragazzi:

- Torneo di video games.
- Cena organizzata e preparata da tutti i ragazzi dei nove comuni che frequentano il bus.
- Creazione di una pagina web di Fermignano, che serva da giornale on-line e che contenga informazioni circa gli eventi culturali organizzati sul territorio.

Considerazioni degli operatori:

Nonostante i contatti con i giovani siano stati molto numerosi, nel Comune di Fermignano è risultato difficile riuscire ad individuare dei gruppi coesi da “agganciare”. Si è deciso quindi di attivare una collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile presente, anche perché è stata una loro richiesta diretta e speriamo ci porti alla possibilità di aggregare di più i giovani. La questione più preoccupante che è emersa in questo primo anno è senza dubbio la frattura esistente fra gruppi di giovani italiani e gruppi di giovani di origine extracomunitaria. Tale divisione non riguarda solo i comportamenti, ma si riscontra anche nel modo in cui i gruppi di giovani si descrivono a vicenda.

COMUNE DI URBINO

Essendo un comune con un territorio molto vasto e composto da diverse frazioni, è stato molto dispendioso a livello temporale il periodo di mappatura. Le frazioni nelle quali alla fine si è deciso di operare sono state Trasanni, Canavaccio, Castel Cavallino, Ponte Armellina e Gadana in quanto sono risultate quelle con una maggiore presenza di giovani che da subito si sono avvicinati al bus, creando gruppetti che partecipavano costantemente alle attività del bus ad ogni uscita.

Raggiungere ulteriori frazioni o territori, inoltre, sarebbe stato problematico anche per quanto riguarda la possibilità di seguire con costanza i gruppi di giovani. Il centro di Urbino, invece, in questo primo anno di implementazione del servizio è stato trascurato in quanto vi è già dislocato uno spazio di aggregazione giovanile, vale a dire il CAG “Golem”.

Frazione di Canavaccio

Dalle prime uscite si è costituito un gruppetto misto (maschi/femmine) di giovani dai 16 ai 22 anni, molto attivo e curioso, che ad ogni incontro non manca di far circolare al suo interno le informazioni relative all’arrivo del bus (ora, luogo, ecc.) e

che mantiene stabili contatti con gli operatori tramite posta elettronica.

Il parroco locale, inoltre, ha molto sostenuto il servizio, fornendo l’allaccio alla corrente elettrica nei primi periodi e permettendo al bus di sostare nel piazzale della chiesa.

Tematiche affrontate:

- droga, fumo, alcool,
- **immigrazione**
- **politica, costituzione italiana**
- psicologia, medicina alternativa
- contraccezione, viaggi
- università
- sport
- rapporto con i genitori

Proposte attivate:

- Proiezione film all’aperto, nel periodo di settembre 2007. I ragazzi si sono occupati di trovare il luogo adatto, fornire le sedie, creare un volantino e pubblicizzare la serata ed infine noleggiare il film: “**jack fruscante è uscito dal gruppo**”;
- Richiesta di utilizzo di uno spazio di aggregazione stabile. Il luogo individuato è stato il centro di aggregazione di Canavaccio, che di norma è rivolto solo ai minorenni. La richiesta è stata fatta e firmata dai ragazzi, e presentata all’ufficio di competenza del comune di Urbino, che ha risposto positivamente.

Frazione di Trasanni

In questa frazione si è registrata un’affluenza altissima (anche 20 ragazzi contemporaneamente) di adolescenti fra i 9 e i 16 anni, quindi di età un po’ inferiore rispetto ai ragazzi che normalmente frequentano il bus. L’utenza inoltre è quasi completamente composta da extracomunitari.

Data la situazione l’attività degli operatori è prevalentemente di tipo ludico, giochi, costruzione di oggetti con carta

riciclata, lettura di storie tratte da libri per bambini e così via. Il gruppetto dei più grandi inoltre familiarizza con gli strumenti elettronici, ad esempio usa il computer e la telecamera digitale.

Le mamme dei ragazzi, vista l'età dei ragazzi, sono venute di persona a vedere il bus e ad accertarsi della sicurezza della situazione, inoltre numerosi genitori hanno lasciato il loro numero di telefono per essere avvisati ogni volta dell'arrivo del bus.

Le uscite di mappatura hanno inoltre permesso di entrare in contatto con la biblioteca/centro giovanile gestita dalla parrocchia, che risulta essere un luogo molto utile, sia per gli spazi che può mettere a disposizione (vi è anche una palestra), sia per la vasta gamma di libri presenti nella biblioteca. Al momento il centro è frequentato come luogo per svolgere i compiti scolastici, in particolar modo da giovani stranieri.

Richieste/Attività proposte:

- Una piazza e un centro dove giocare. (La piazza come luogo dove giocare è una richiesta semplice, ma denota un fattore importantissimo, i ragazzini non hanno uno spazio ampio dove poter giocare tranquillamente, ciò accade anche per la costituzione stessa di Trasanni, che rimane sulla strada centrale per Urbino al quanto pericolosa per un bambino)
- Un corso di hip pop.

Frazione di Castel Cavallino

Questa frazione è molto piccola, ma è stato possibile "agganciare" stabilmente un gruppo di giovani appassionati di musica, che da subito hanno accolto con molto entusiasmo lo scopo del progetto.

Tematiche affrontate:

- vivere in un piccolo paese
- droga, alcool, fumo
- musica

- viaggi
- scuola
- razzismo
- politica/ costituzione italiana
- tempo libero

Proposte attivate:

- Trovare una sala prove e avere il sostegno tecnico ed esperenziale degli operatori su come si incide e su come si allestisce la strumentistica per un concerto live. Gli operatori si sono attivati ed hanno prima fornito il contatto della sala prove ai ragazzi, e poi stabilito giorni e ore nelle quali seguire i ragazzi.
- I ragazzi hanno partecipato al pomeriggio musicale presso il Barco il 25 luglio 2007.

Ulteriori proposte dei ragazzi:

- Aumentare l'illuminazione delle strade che portano al paese
- Aprire un bar
- Realizzare un Festival Musicale, con i gruppi emergenti della zona.

Considerazioni degli operatori:

In questa frazione torniamo una volta al mese e se i ragazzi ci avvisano che non ci sono, sostituiamo l'uscita con un altro comune o ci incontriamo nella frazione di Gadana, così riusciamo ad unire due gruppi.

Frazione di Gadana

Nel mese di Marzo è stato deciso di monitorare questa frazione, vista la presenza di molti giovani che sostavano in particolare davanti al bar.

Si è quindi deciso di promuovere il progetto fra questi

giovani e sono stati presi i primi contatti. In seguito è stato individuato un altro luogo di incontro nei pressi del campetto di calcio, nella zona nuova di Gadana, e si è iniziato a lavorare anche in questa zona.

Frazione di Ponte Armellina

Nella frazione di Ponte Armellina il “Bus Con-tatto” lavora prevalentemente con bambini di età compresa fra i 6 e 15 anni. Questa fascia di età in teoria non rientrerebbe direttamente nell’ambito di intervento di questo progetto, ma data la complessa situazione sociale presente nella frazione di Ponte Armellina si è deciso di agire comunque costituendo un’equipe di lavoro composta dagli operatori del bus, dalle due educatrici del centro per bambini presente nella frazione e dalla referente comunale per Ponte Armellina, Adriana Bramante.

Gli operatori hanno formulato un progetto chiamato “*Olimpiadi ed Ambiente*” e così riassumibile:

- 1) Sono stati coinvolti i ragazzi della frazione, che sono stati divisi in piccole squadre; ogni squadra ottiene dei punti partecipando sia ai giochi organizzati dagli operatori del bus nei giorni in cui è presente, sia ai giochi organizzati dalle educatrici del centro giovani durante il resto dei giorni.
- 2) Ogni squadra è identificata da un nome, scelto democraticamente dai componenti, oltre a due colori e un animale che li contraddistingue. Per dare un aspetto di ufficialità alle squadre, nella prima giornata di lavoro gli operatori hanno predisposto dei cartelloni, dove scrivere le squadre, i componenti ed i punteggi.
- 3) Operatori del bus ed educatrici hanno organizzato una serie di giochi basati sul contatto con la natura ed il rispetto dell’ambiente, che mettessero a confronto le varie squadre di bambini e ragazzi.
- 4) I punti vengono assegnati non solo in base ai risultati nelle prove, ma anche in base al comportamento tenuto dai bambini e dai ragazzi durante la loro vita comunitaria

nella frazione (se si hanno comportamenti scorretti nei confronti degli educatori o nei confronti degli altri bambini si hanno delle penalizzazioni).

- 5) In ogni squadra viene individuato un caposquadra, che è di solito il ragazzo o la ragazza più grande di tale gruppo, il quale dovrà preoccuparsi di controllare tutti i componenti del suo gruppo (naturalmente non dovrà essere prepotente), sia durante le prove, che durante la vita di comunità.

Per supportare i laboratori educativi, sono stati predisposti alcuni bidoni per la raccolta differenziata di carta e plastica (forniti dall’azienda Marche Multiservizi) ed è stato deciso di utilizzare un manuale intitolato “*Insegnare i Rifiuti*”.

Ulteriori proposte pervenute:

- Pulizia del parco e ripristino del campo da calcio

Considerazioni degli operatori:

I risultati ottenuti con i ragazzini di questa frazione sono stati molto grandi. C’è stato un grande miglioramento della tolleranza tra i vari ragazzi e del loro modo di rapportarsi a noi educatori. Da notare che tra i ragazzi, che sono di nazionalità diverse, non si registrano problematiche di integrazione. Un fattore invece molto negativo è l’isolamento di questi giovani, che rimangono esclusi dalla possibilità di conoscere altri ragazzi, avere scambi culturali ed umani che possano arricchirli. A nostro avviso molti dei problemi di comportamento di questi ragazzi sono proprio dovuti ad un forte stress che vivono nel loro contesto di vita quotidiana e dall’essere considerati “diversi”.

Altre difficoltà registrate durante le uscite a Ponte Armellina riguardano il rapporto con le istituzioni. Infatti, nonostante la dedizione della referente per il comune di Urbino, abbiamo comunque subito molti rallentamenti per via della burocrazia e per la difficoltà nel capire la suddivisione delle competenze (ad esempio individuare a chi compete tagliare l’erba del parco, o ripristinare il campo da calcio).

COMUNE DI PETRIANO

Il Comune di Petriano ha necessitato una mappatura molto lunga, in quanto la conformazione del territorio e lo sviluppo urbanistico fanno sì che non siano individuabili dei luoghi di incontro pubblico (es. piazze). In questo senso il primo approccio è avvenuto nei luoghi più frequentati, vale a dire i bar lungo la strada principale.

Dopo qualche tempo gli operatori sono riusciti ad individuare un luogo utilizzato dai giovani del posto per incontrarsi. In realtà si potrebbe definire come un “non luogo”, in quanto si parla del parcheggio di un supermercato, ma comunque un “non luogo” scelto dai giovani come il “loro luogo di ritrovo”.

Una volta individuato questo punto di incontro gli operatori hanno cercato di stabilire un rapporto di fiducia con i giovani, sistemandosi nel parcheggio e mettendo in mostra la strumentistica del “Bus Con-tatto”, ma lasciando che fossero i ragazzi stessi a fare la prima mossa.

Inizialmente ad avvicinarsi è stato un gruppo di ragazzi di età relativamente bassa (11/13 anni), alcuni dei quali conoscevano già per via indiretta il servizio. Con questo gruppo si è lavorato durante le prime uscite, ma continuando sempre a tenere sott’occhio anche un secondo gruppo di ragazzi di età superiore che si ritrovava nello stesso luogo. Quando finalmente si è riusciti a stabilire un contatto con questo secondo gruppo, il risultato è stato molto positivo e nelle uscite successive è stato possibile lavorare con un gruppo abbastanza numeroso di ragazzi (circa 15/20) di età compresa fra i 16 ed i 25 anni. Nei pomeriggi che sono seguiti i ragazzi hanno preso confidenza col bus e gli operatori, hanno portato la loro musica da ascoltare nel bus, letto le riviste, usato internet, instaurato un rapporto di ascolto con gli operatori. Le grandi passioni di questi giovani si sono rivelate i motori e la discoteca.

Tematiche affrontate:

- droga (ecstasy in particolar modo e cocaina)
- malattie infettive
- cultura dello sballo
- ambiente ed energia rinnovabile

- apporto con gli immigrati
- apporto scuola lavoro e soldi
- sessualità ed affettività
- costituzione italiana
- motori
- tempo libero

Proposte da attivare:

- continuazione Ape raduno
- Festa con dj del posto

Proposte attivate:

Il 21 aprile 2008 si è tenuto il primo “Ape Raduno”, grazie alla collaborazione dell’assessore Federico Cioppi. L’”Ape Raduno” ha permesso di lavorare in maniera continuativa ed approfondita con un gruppo di ragazzi, che in questo modo hanno imparato come si organizza un evento. I ragazzi, infatti, hanno pensato e realizzato l’evento e la promozione (ad es. hanno progettato da soli il logo, che è stato poi impresso sulle magliette appositamente create per quella giornata). Le premiazioni sono state per “l’Ape più bello”, per “l’impianto audio più sonoro” e per il “gruppo di partecipanti più numeroso”. La partecipazione è stata molto elevata.

COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA

Nel periodo iniziale (agosto/settembre) il bus ha dedicato molto tempo al centro del Comune di Monte Calvo in Foglia, ma il numero di giovani intercettati era veramente esiguo. Alla fine si è deciso di operare nelle due frazioni di Borgo Massano e Ca’ Gallo.

Frazione di Borgo Massano

I ragazzi contattati in questa frazione sono di età compresa tra i 17 e i 24 e si ritrovano di solito presso una pizzeria nella zona nuova di Borgo Massano.

I ragazzi all’inizio erano un po’ sbruffoni e sopra le righe, ciò nasconde probabilmente una forte timidezza e la difficoltà a

rapportarsi con qualcuno che si dimostra di dare attenzione proprio a loro e ai loro bisogni. In effetti nel giro di qualche tempo è nato un gruppo molto solido a cui gli operatori hanno proposto un luogo alternativo di aggregazione rispetto al bar e alla strada antistante. Grazie alla collaborazione con il referente del comune Massimiliano Serafini, ci è stata messa a disposizione una sala del centro sociale, con tanto di riscaldamento e copia delle chiavi, da utilizzare per tutte le seguenti uscite. Il lavoro con i ragazzi nel tempo ha permesso di creare un clima disteso, meno aggressivo e ciò che emerge dai giovani è molta voglia di stare in compagnia e di dialogare (infatti si intavolano grandi discussioni, sulla vita, sulle difficoltà economiche, sulla droga, sul fatto che nei week-end ci si sposta perché il territorio non offre molti divertimenti).

Ciò che maggiormente emerge nel rapporto con gli operatori è una grande voglia di comunicare, di parlare per sfogarsi. Anche se una buona parte dei giovani contattati è già inserito in contesti lavorativi e spesso è già autonomo economicamente (o forse proprio per questo), questi ragazzi cercano conferme, cercano sostegno, cercano un momento per raccontarsi.

Un'altra tematica discussa con i ragazzi è il modo in cui si trascorre il tempo libero. Spesso questi giovani trascorrono le serate sulla strada a gingillarsi tra una sigaretta e un'altra, aspettando il sonno, tra una puntata al bar ed un giro in macchina per ascoltare musica. Gli operatori quindi hanno cercato di stimolare i ragazzi a riflettere sulla loro noia e sulla possibilità di occupare il tempo libero in maniera differente. Si punta in questo modo a sviluppare un senso critico che abbracci più punti di vista, a promuovere comportamenti positivi e diversi dal solito lamentarsi e basta.

Infine, in questa frazione la tematica del consumo di droga emerge molto spesso durante le conversazioni con i ragazzi, lasciando presumere un disagio forte sotto questo aspetto.

Una questione ulteriore riguarda l'aggregazione giovanile femminile. Il gruppo contattato inizialmente è composto solo da maschi. Gli stessi ragazzi hanno riferito che le ragazze del posto di solito non escono durante la settimana, mentre nel week end cercano divertimento altrove. Gli operatori hanno

cercato perciò di valutare la possibilità di contattare anche giovani ragazze e con l'arrivo della primavera sono riusciti ad "agganciare" un gruppo di ragazze di età compresa tra i 14 e i 16 anni con le quali si è organizzato un torneo di pallavolo (svoltosi il 9 luglio 2008).

Tematiche maggiormente affrontate:

-droga

- lavoro
- scuola
- cultura dello sballo
- motori
- tempo libero

Attività svolte e in corso d'opera:

- proiezione del film "Exsistence" di Cronenberg, che affronta la tematica dei video giochi. Gli operatori hanno ritenuto opportuno utilizzare questa pellicola per agganciare i ragazzi, sia per farli riflettere su una attività che dichiarano essere uno dei loro svaghi principali, che per offrire loro la visione di "qualcosa di nuovo" visto il carattere non commerciale del film.
- Torneo di pallavolo.

Frazione di Ca Gallo

I giovani contattati in questa frazione sono una decina circa, maschi, di età compresa tra i 16 e i 22 anni. Data la conformazione della frazione, il "Bus Con-tatto" non ha trovato un reale luogo di sosta e si sposta tra la via principale e il campetto fuori dal centro. Il lavoro con i ragazzi si è concentrato sulla ideazione e realizzazione di *candid-camera* con la telecamera del bus, e ha permesso di creare da subito un clima disteso con pomeriggi divertenti e piacevoli.

Le tematiche affrontate:

- sport
- scuola
- tempo libero
- ambiente

INDICE

PRESENTAZIONE	Pag. 3
1) PREMESSA	Pag. 4
2) IL SERVIZIO	
3) SOGGETTI COINVOLTI	
4) OBIETTIVI DEL PROGETTO	Pag. 5
5) AMBITO DI INTERVENTO	
6) MODALITÀ ATTUATIVE	Pag. 6
Fase di impostazione	
Fase operativa	
7) RISULTATI	Pag. 12
Allestimento struttura progetto	
Raggiungere il più elevato numero possibile di giovani	
Attività specifiche	
8) QUESTIONI EMERGENTI PER COMUNE	Pag. 16
Comune di Borgo Pace	
Comune di Urbania	
Comune di Peglio	
Comune di Mercatello Sul Metauro	
Comune di Fermignano	
Comune di Urbino	
Comune di Petriano	
Comune di Montecalvo in Foglia	

NOMI OPERATORI

Simona Maroni
Salvatore Pira
Vanessa Zoletti
Tommaso Pompei
Katia Angelini
Emanuele Mancia
Luca Magi

INFO E CONTATTI

Ambito Territoriale Sociale IV

Tel. 0722-309227
Tel. 0722-309353
Fax 0722-309266

msecchiaroli@comune.urbino.ps.it
gcarrese@comune.urbino.ps.it
etassone@comune.urbino.ps.it

Bus Con-Tatto

Tel. 0722-309225
Tel. 347-1832489
Fax 0722-309266

www.myspace.com/buscontatto
www.facebook.com
<http://it.netlog.com/buscontatto>

smaroni@comune.urbino.ps.it
buscontatto@hotmail.it

Grafica: Artù comunicazione

Stampa: T41B



URBINO



BORGHO PACE



FERMIGNANO



MERCATELLO



MONTECALVO



PEGLIO



PETRIANO



S.ANGELO IN V.



URBANIA



C.M. URBANIA



an. urbino servizi



Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro 1841

